

→ **Prima vittoria esterna nel 2011** per i bianconeri: decisivo l'attaccante, ex di turno, con 2 reti  
→ **I rossoblù pareggiano con Acquafresca**, poi il crollo: Delneri esce da 3 sconfitte consecutive

# Matri e Toni La Juventus torna a volare Cagliari ko

**CAGLIARI** 1  
**JUVENTUS** 3

**CAGLIARI:** Agazzi; Pisano, Canini, Astori, Agostini (7' p.t. Ariaudo); Biondini, Conti, Nainggolan (39' p.t. Missiroli); Cossu, Lazzari (26's.t. Nenè); Acquafresca

**JUVENTUS:** Buffon; Sorensen, Bonucci, Barzagli, Chiellini; Krasic (19' s.t. Sissoko), Felipe Melo, Aquilani, Marchisio (26' s.t. Toni); Martinez (9' s.t. Del Piero), Matri

**ARBITRO:** Rocchi

**RETI:** Matri al 20' p.t.; Acquafresca al 6', Matri al 30', Toni al 38' s.t.

**NOTE:** spettatori 16.000 circa. Ammoniti Krasic, Conti, Biondini, Bonucci, Ariaudo, Aquilani

**MASSIMO DE MARZI**  
CAGLIARI

Una doppietta di Alessandro Matri consente alla Juve di sbancare il Sant'Elia e di uscire dal tunnel della crisi, dopo tre sconfitte di fila tra campionato e Coppa Italia. L'attaccante di scuola milanista ha fatto scattare la legge dell'ex, vanificando la rete del momentaneo pareggio di Acquafresca in avvio di ripresa, punendo un Cagliari che sotto la gestione Donadoni

**Ritorno tra amici**  
Matri al Sant'Elia una settimana dopo la doppietta al Bari

non conosce mezze misure, avendo collezionato sette vittorie e cinque sconfitte. Del Neri ha potuto gioire anche per il ritorno in campo e al gol di Luca Toni, che di testa ha firmato il tris (per lui 100° gol in serie A), pochi secondi dopo

che al Cagliari era stato annullato il 2-2 per un fallo in attacco di Canini. Grazie alle reti dei due attaccanti arrivati nel mercato di gennaio Del Neri, malgrado qualche incertezza di troppo di Buffon, ha potuto così scacciare i fantasmi, ritornando a inseguire la zona europea, dopo una settimana difficile e le polemiche (non solo arbitrali) successive al k.o. di Palermo: la sfida contro l'Inter di domenica prossima dirà se questa vittoria ha significato la svolta per una squadra che ha bisogno di centrare la qualificazione in Champions per progettare un futuro da protagonista assoluta.

Di sicuro quella di ieri sera è stata una serata particolare per Alessandro Matri, tornato al Sant'Elia a sei giorni dalla doppietta contro il Bari con cui si era congedato da pubblico e compagni per iniziare la nuova avventura in bianconero. Fischiato dai suoi ex tifosi già quando era sceso in campo per il riscaldamento, l'attaccante ha incassato senza batter ciglio, situazione che si è ripetuta in avvio di gara, quando si è fatto ipnotizzare da Agazzi, fallendo una favorevolissima occasione. Ma al minuto 20, a coronamento di una pregevole azione in velocità della Juve, l'attaccante ha calciato con grande prontezza e precisione, belfando il portiere sul suo palo, rinunciando poi ad esultare per rispetto del passato. Situazione che si è ripetuta alla mezz'ora della ripresa, quando ha riportato in vantaggio la Juve, prima che Toni (subentrato a Krasic) facesse scorrere i titoli di coda.

Nella notte di Matri, è rimasto inizialmente ai box Del Piero, che ha dovuto attendere 54 minuti prima di mettere piede in campo (al posto



Matri abbracciato dalla Juve: è nato a Sant'Angelo Lodigiano il 19 agosto 1984

**UDINE**

**Sanchez e Di Natale spingono giù la Samp Totò tocca quota 100**

La corsa dell'Udinese non si ferma più, un po' come la crisi della Sampdoria. Di Natale segna al Friuli il suo gol numero 100 in maglia bianconera, in serie A, e assieme a Sanchez mette il timbro sul momento nerissimo della Sampdoria. Con Di Carlo che a questo punto rischia seriamente l'esonero e una tifoseria sempre più sul piede di guerra dopo le contestazioni settimanali.

Al "Friuli" finisce 2-0 e l'Udinese fa sua una partita dominata. Per i doriani arriva il terzo stop consecutivo. Al 18' l'Udinese passa in vantaggio: Di Natale batte una

punizione da sinistra e Sanchez gira di testa infilando il pallone nell'angolino alla sinistra di Curci; è il settimo gol per il cileno. Il raddoppio dei friulani arriva al 40' con Totò Di Natale che sfrutta una bella verticalizzazione di Sanchez; l'attaccante napoletano evita Lucchini e con un tocco d'esterno destro beffa Curci. La Samp è in ginocchio e in chiusura di primo tempo l'Udinese potrebbe chiudere la partita fallendo qualche facile contropiede. La musica non cambia nella ripresa e la Samp non costruisce quasi nulla. A fine gara grandi sorrisi e abbracci intorno al tecnico Francesco Guidolin. «Giochiamo il più bel calcio? Mi piace che lo dicano gli altri - ha spiegato - Se non ci montiamo la testa potremo fare un buon finale di stagione».